

Parma, 11/06/2020

## Comunicato stampa

### **Controllare virus e malattie negli animali selvatici per prevenire i rischi sanitari per l'uomo: le attività del Piano di sorveglianza**

*Da maggio a ottobre, particolare attenzione al virus West Nile. Il lavoro congiunto di Servizi veterinari AUSL, Carabinieri Forestali, Polizia provinciale e Istituti Zooprofilattici. Sempre più importante la collaborazione dei cacciatori degli ATC*

La sorveglianza delle malattie della fauna selvatica per avere informazioni utili sui rischi eventuali per la salute umana. Con questo obiettivo è in pieno svolgimento l'attività di monitoraggio degli animali selvatici da parte dei **Servizi Veterinari dell'AUSL** insieme ai **Carabinieri forestali, Polizia provinciale** e alla **sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lombardia ed Emilia-Romagna**.

**In particolare, nelle scorse settimane e fino alla fine di ottobre** particolare attenzione è rivolta alla rilevazione della presenza del virus **West Nile** (o virus della febbre del Nilo). La sorveglianza sulle zanzare e la rilevazione del virus negli animali selvatici diventa infatti un utile elemento conoscitivo per capire se il virus sia presente in una determinata zona e quindi per **intervenire con azioni mirate al contrasto della sua circolazione**.

**Nel periodo invernale**, la sorveglianza proseguirà con la ricerca parassitologica della **Trichinella nei cinghiali**, a garanzia di **carne sicura**, sia ad uso domestico che per la ristorazione.

*"Tutta l'attività, organizzata in un apposito Piano regionale, si avvale della **collaborazione dei cacciatori organizzati in ATC** (Ambiti territoriali di caccia), che volontariamente conferiscono al laboratorio i campioni prelevati da esemplari di fauna selvatica rinvenuti morti, in difficoltà o cacciati. Senza il loro impegno, il Piano regionale di controllo per Parma e provincia non potrebbe trovare alcuna attuazione. Recentemente, alcuni ATC hanno subito atti di vandalismo su alcune attrezzature utilizzate nel piano di monitoraggio: tali episodi rappresentano **un danno per tutta la collettività**", spiega Cosimo **Paladini**, Direttore Servizio Sanità Animale dell'AUSL di Parma.*

**Nel 2019 i cacciatori hanno conferito:** campioni da cinghiali (3999 di muscolo per esami trichinoscopici, risultati tutti negativi), 109 da volpi (negativi per ricerca Trichina e Rabbia), 228 da corvidi (di cui 8 positivi per West Nile), 13 da uccelli di altre specie (di cui 1 positivo per West Nile), 3 da lepri (negativi per Brucellosi e Tularemia).

Simona Rondani  
Addetto stampa  
Azienda Usl di Parma  
0521.393544 – 320.6198715